

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

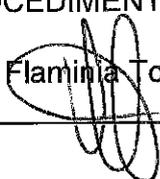
Progetto	Impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi
Proponente	SME MORGANTI SERVICE srl
Ubicazione	Provincia di Frosinone Comune di Alatri Località Fontana San Pietro

Registro elenco progetti n. 16/2017

**Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.
152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

**IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO**

Ing.  Tosini

IL DIRETTORE

Ing.  Flaminia Tosini

Data: 14/09/2018

La Società SME Morganti Services srl in data 15/02/2017 ha presentato istanza di Valutazione di impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Come previsto dall'art.23, comma 1, parte II del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i., in data 15/02/2017 il proponente SME Morganti Services srl ha effettuato il deposito presso l'Area V.I.A., nonché alla Provincia di Frosinone e al Comune di Alatri, come risulta dall'avviso pubblicato a mezzo stampa, copia degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale.

Come dichiarato dal proponente l'opera in progetto ricade nella categoria progettuale di cui al punto 7, lettera z.b, dell'allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il progetto presentato da SME Morganti Services srl è già stato sottoposto a procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. con esito di rinvio a Valutazione di impatto ambientale con Determinazione n. G04745 del 12/04/2017 per cui il proponente ha presentato la presente istanza di V.I.A.;

Per quanto riguarda le misure di pubblicità:

- la Società proponente alla consegna degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale, ha provveduto alle misure di pubblicità pubblicando sul quotidiano "Il Messaggero" del 15/02/2017 l'annuncio di avvenuto deposito, ai sensi dell'art. 24, comma 2, della parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 16/2017 dell'elenco.

Per quanto concerne la partecipazione al procedimento:

- Nel termine di 60 giorni il progetto e lo studio non sono stati consultati dal pubblico, ai sensi dell'art. 24, comma 4, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Nei termini di cui agli art. 24, comma 4 e art. 25, comma 3, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., non sono pervenute osservazioni.

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

- Scheda di sintesi
- Certificato di destinazione urbanistica
- S01 Studio di Impatto Ambientale
- S02 sintesi non tecnica
- R01 Relazione tecnica
- R02 Relazione geologica
- R03 Relazione emissioni in atmosfera
- R04 Relazione gestione acque meteoriche
- R05 Quadro tecnico economico
- Visura storica per immobile

Elaborati grafici:

- T01 Inquadramenti cartografici
- T02 Planimetria e sezioni Impianto
- T03 Gestione acque meteoriche



Con nota prot.n. 315999 del 21/06/2017, è stata convocata la conferenza di servizi ai sensi dell'art. 25 c.3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in data 11/07/2017 presso la sede dell'Area V.I.A.;

Con nota prot.n. 8159 del 06/07/2017 la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti ha evidenziato di non aver ricevuto la documentazione progettuale necessaria per l'espletamento della pratica;

Con nota datata 09/07/2017, acquisita con prot.n. 349050 del 10/07/2017 la società SME Morganti Services Srl ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- R01 Relazione tecnica
- S02 Sintesi non tecnica
- T02 Planimetria e sezioni impianto

Con PEC del 09/07/2017, acquisita con prot.n. 349257 del 10/07/2017, la Società proponente ha effettuato trasmissione di documentazione integrazione volontaria con inquadramento territoriale con vista aerea e foto del contesto;

E' pervenuta nota prot.n. 26800 del 10/07/2017 del Comune di Alatri – Ufficio Tecnico Settore Lavori Pubblici, acquisita con prot.n. 355158 del 11/07/2017;

In data 11/07/2017 si svolta la conferenza di servizi ai sensi dell'art. 25 c. 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Con prot.n. 400523 del 02/08/2017 è stato trasmesso il verbale della conferenza di servizi art.25, c. 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. tenutasi in data 11/07/2017;

Con prot.n. 65208 del 23/08/2017, acquisita con prot.n. 426943 del 23/08/2017, è pervenuta nota dell'ARPA Lazio - Direzione tecnica;

E' pervenuta richiesta di informazioni ed accesso agli atti da parte dello Studio Legale Avv. Remo Costantini Con datata 02/11/2017, acquisita con prot.n. 558879 del 06/11/2017, ai fini di poter esperire il diritto di presentare osservazioni scritte; tale nota ha avuto riscontro da parte dell'Area V.I.A. con prot.n. 581589 del 16/11/2017;

In data 28/11/2017 è pervenuta richiesta di partecipazione al procedimento datata 22/11/2017 da parte dell'Associazione "Partecipare per Cambiare";

Con prot.n. 612069 del 01/12/2017 è stata inviata risposta alla suddetta Associazione in accoglimento della richiesta del 22/11/2017 pervenuta tramite URP regionale a questa Direzione, con cui si autorizza ed ammette il richiedente alla partecipazione al procedimento amministrativo in oggetto;

Con prot.n. 620171 del 05/12/2017 è stato dato riscontro alla richiesta di partecipazione al procedimento dell'Associazione Partecipare per cambiare;

Con nota del 13/12/2017, acquisita con prot.n. 646334 del 19/12/2017 la Associazione Comitato di Quartiere Fontana S. Pietro ha inviato una segnalazione atti irregolari;

È pervenuta nota acquisita con prot.n. 641832 del 18/12/2017 dell'Associazione Salviamo Fontana S. Pietro inerente con cui richiede la reiezione della domanda autorizzativa e di esprimere parere sfavorevole alla realizzazione dell'impianto;

È pervenuto da parte della medesima Associazione Salviamo Fontana S. Pietro elaborato "Inquadramento idrogeologico "Fontana S. Petro" sottoscritto dal Geologo Anselmo Pizzutelli, acquisito con prot.n. 38512 del 24/01/2018;

Con nota del 06/03/2018, acquisita con prot.n. 128255 del 08/03/2018 e con prot.n. 208595 del 10/04/2018, la società SME Morganti Services Srl ha sollecitato la convocazione della seconda conferenza di servizi; nella seconda delle due note risultano allegati i seguenti elaborati grafici:

- Tavola 2 Piano quotato con curve di livello, piano lotto progettuale;
- Tavola 3 sezioni;

Con PEC del 19/03/2018, acquisita con prot.n. 151821 del 19/03/2018 la Associazione Salviamo Fontana S. Pietro ha richiesto aggiornamenti riguardo la pratica in oggetto;

Con PEC del 30/03/2018, acquisita con prot.n. 192134 del 30/03/2018 la Società proponente ha effettuato una trasmissione di documentazione i cui allegati non sono risultati presenti;

Con nota prot.n. 208131 del 10/04/2018, è stata convocata la seconda e conclusiva seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 25 c. 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in data 24/04/2018 presso la sede dell'Area V.I.A.;

E' pervenuta la seguente documentazione da parte della Società proponente, con protocollo di acquisizione n. 210106 del 11/04/2018, con cui si completa la trasmissione degli elaborati di cui alle sopra citate note pervenute nelle date del 08/03/2018 e del 10/04/2018:

- Fotoinserimento;
- Modulistica terra e rocce da scavo;
- Inquadramento territoriale con vista aerea e foto del contesto;
- Valutazione preventiva di impatto acustico;

La Società proponente ha trasmesso la seguente documentazione con stralci cartografici, acquisita con prot.n. 210108 del 11/04/2018;

- Tavola 1 Inquadramento territoriale;

Con prot.n. 13568 del 23/04/2018, acquisita con prot.n. 236501 del 24/04/2018, il Comune di Alatri ha trasmesso il parere di competenza prot.n. 13468 del 23/04/2018 Ufficio Tecnico Settore Ambiente, con acquisizione al prot.n. 236501 del 24/04/2018;

In data 24/04/2018 si è tenuta la seconda e conclusiva seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 25 c.3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;



E' pervenuta nota prot.n. 5586 del 30/04/2018 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti, acquisita con il prot.n. 249225 del 02/05/2018;

Con prot.n. 315853 del 29/05/2018 è stato trasmesso il verbale della conferenza di servizi art.25, c. 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. tenutasi il 24/04/2018 ed i seguenti allegati:

- Modulo espressione pareri/dichiarazioni dell'Associazione "Salviamo Fontana San Pietro" con allegata "Perizia impatto acustico ed emissioni in atmosfera" dello Studio Fontana;
- Proposta di parere sfavorevole alla realizzazione dell'impianto, committente "Salviamo Fontana San Pietro";
- Inquadramento idrogeologico "Fontana San Pietro", committente Associazione Salviamo Fontana San Pietro;
- Parere di competenza del Comune di Alatri prot.n. 13468 del 23/04/2018;
- Supporto tecnico dell'ARPA prot.n. 65208 del 23/08/2017, acquisito con prot.n. 426943 del 23/08/2017;
- Osservazioni del Comitato Fontana San Pietro;
- Fotoinserimento, committente SME Morganti Srl.

Con PEC ricevuta in data 31/05/2018, acquisita con prot.n. 328512 del 04/06/2018, la Società proponente ha inviato diffida all'Area V.I.A. a concludere l'iter istruttorio con conseguente rilascio dell'atto autorizzatorio, non ravvisando motivi ostativi al rilascio della stessa, e ha trasmesso le seguenti integrazioni tecnico ambientali richieste nella II seduta Conferenza di Servizi:

- Controdeduzioni alle osservazioni riportate in sede di Conferenza di Servizi del 24/04/2018 nella perizia di impatto acustico dello studio Fontana;
- Perizia tecnica stragiudiziale – verifica tecnica relativamente a: situazione della preesistenza del ristagno d'acqua nel sito ed eventuale presenza di falde acquifere, distanze del futuro impianto dalle abitazioni limitrofe, riempimento del piazzale con materiale certificato, convogliamento delle acque superficiali verso il Fosso San Pietro, divisione del lotto in due unità urbanistiche distinte, legittima esistenza del camino di convogliamento dei fumi con camino alto 10.00 metri;

E' pervenuta da parte dell'Avv. Alessandro Loreto copia della diffida rivolta alla Società proponente dal Sig. Galuppi per immobile sito nella medesima località, acquisita con prot.n. 340906 del 08/06/2018;

Con prot.n. 0022584 del 10/07/2018, acquisita con prot.n. 418424 del 11/07/2018, il Comune di Alatri ha trasmesso l'Ordinanza di demolizione n. 06/2018 prot.n. 15132 del 10/05/2018;

Con PEC acquisita in data 13/07/2018 con prot.n. 428712 è pervenuta nota dall'Associazione Salviamo Fontana San Pietro per conoscere l'esito della Conferenza dei Servizi ed alla Ordinanza comunale di demolizione di opere presuntivamente realizzate sui siti in questione in difformità e/o in assenza dei necessari titoli autorizzativi;



Con prot.n. 438752 del 18/07/2018 è stata inviata una comunicazione in merito all'Ordinanza comunale di demolizione n.6/2018 richiedendo puntuali indicazioni sia alla Società proponente che al Comune di Alatri;

Con prot.n. 24039 del 21/07/2018, acquisito con prot.n. 453474 del 24/07/2018, il Comune di Alatri ha trasmesso riscontro alla nota Area V.I.A. del 18/07/2018 prot.n. 23618;

Con prot.n. 450399 del 23/07/2018 è prevenuto il parere dell'Area Rifiuti e Bonifiche;

E' pervenuta nota prot.n. 26280 del 13/08/2018 del Settore Edilizio del Comune di Alatri, acquisita con prot.n. 512023 del 23/08/2018;

La Società proponente ha trasmesso documentazione integrativa datata 31/07/2018, acquisita con prot.n. 512012 del 23/08/2018;

E' pervenuta nota prot.n. 27244 del 24/08/2018 del Settore Edilizio del Comune di Alatri, acquisita con prot.n. 515425 del 27/08/2018;

In data 29/08/2018 si è svolto un incontro tecnico con il tecnico della Società proponente Arch. Luca Culicelli di cui è stato redatto verbale;

Il proponente ha trasmesso documentazione integrativa datata 30/08/2018, acquisita con prot.n. 522688 del 30/08/2018;

E' pervenuta richiesta di esito del procedimento da parte dell'Associazione "Salviamo Fontana San Pietro", acquisita con prot.n. 542436 del 10/09/2018;

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Descrizione del progetto

Il progetto in valutazione riguarda la proposta di realizzazione di un nuovo impianto finalizzato al riciclaggio di rifiuti inerti non pericolosi tramite operazioni di frantumazione e vagliatura per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia o per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali e piazzali industriali.

Inquadramento territoriale

L'area inerente il progetto in esame di progetto è ubicata in località Fontana San Pietro nel Comune di Alatri.

Il sito di progetto si colloca a circa 7 km a sud ovest dal centro urbano comunale, a circa 2,3 km a nord est dall'eliporto di Frosinone, a circa 4,5 km a nord est dall'autostrada A1, a circa 700 metri a sud della Strada Regionale SR214, a circa 500 metri a nord dalla strada statale SS6 Casilina.

VIALE DEL TINTORETTO, 432
00142 ROMA

TEL +39.06.51689356
FAX +39.06.51689478

WWW.REGIONE.LAZIO.IT
ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it



REGIONE
LAZIO

L'area in oggetto risulta catastalmente distinta al NC.T. del Comune di Alatri al foglio 99 particelle 3/p, 4, 5 e 291, per una superficie totale di 6.630 mq.

Secondo il PRG del Comune di Alatri risulta in zona agricola ma è ricompresa nel perimetro del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Frosinone nell'ambito della "Zona a destinazione produttiva art. 16".

L'impianto sarà realizzato sull'area di proprietà della Società proponente e l'accesso avverrà direttamente da ingresso posto in corrispondenza della Strada Comunale di Via Fontana San Pietro.

Caratteristiche generali del progetto

L'impianto avrà una capacità massima di trattamento del macchinario dichiarata nella Relazione tecnica compresa tra le 60 e le 140 t/h. Nella Scheda di sintesi è dichiarata una capacità massima giornaliera di 200 t, la richiesta progettuale riguarda la gestione di 60.000 t/a di rifiuti non pericolosi con le seguenti attività di recupero rifiuti:

- R5: Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche;
- R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Descrizione impiantistica

Secondo quanto evidenziato nella relazione tecnica, ... l'impianto si svilupperà su una superficie di circa 6.000 mq e comprenderà una zona più depressa, con un p.c. situato a circa -5 m dalla quota di ingresso al sedime impiantistico, alloggiante l'area di messa in riserva dei rifiuti conferiti e quella adiacente dove verrà alloggiato l'impianto di trattamento ed una parte, ubicata in posizione sopraelevata rispetto alle precedenti, ad una quota prossima a quella di ingresso, adibita allo stoccaggio dei prodotti recuperati con cessazione della qualifica di rifiuto.

Il lay-out dell'impianto è rappresentato nell'elaborato T02 "Planimetria e sezioni impianto".

Il sedime di pertinenza dell'impianto, dal cancello di ingresso fino all'impianto di trattamento, sarà completamente impermeabilizzato attraverso la realizzazione di una platea di cemento armato ... per il completo isolamento idraulico dal suolo, con relative canalette di raccolta delle acque ruscellanti per il convogliamento all'impianto di prima pioggia di cui sarà dotato l'impianto. La ulteriore porzione dell'area, dalla zona di scarico dei vagli fino alla zona adibita allo stoccaggio degli aggregati riciclati, sarà invece ricoperta con stabilizzato di cava.

L'area di trattamento, ubicata in prossimità delle trincee di messa in riserva, è destinata ad ospitare i macchinari adibiti alle operazioni di frantumazione e vagliatura dei rifiuti inerti per la produzione di aggregati riciclati; allo scopo verranno utilizzati un gruppo di frantumazione e vagliatura ... costituito da un frantoio a mascelle ... e da un vaglio vibrante ... per la selezione delle classi granulometriche caratterizzanti i materiali prodotti.

L'area di messa in riserva dei rifiuti in ingresso sarà dotata di pavimentazione impermeabile ed ospiterà idonee trincee, per la separazione dei rifiuti in funzione della



tipologia, attraverso la posa in opera di elementi "New Jersey" disposti in modo da evitare contatto tra rifiuti diversi.

Inoltre, i rifiuti stoccati saranno ... ricoperti mediante coperture mobili costituite da teloni rimovibili, in modo da evitare complicazioni ed impedimenti alle fasi di lavorazione e, allo stesso tempo, escludere il contatto fra le acque meteoriche e il cumulo dei rifiuti.

Lo stoccaggio dei prodotti recuperati (end of waste) risultanti dalle operazioni di trattamento dei rifiuti inerti non pericolosi avverrà in un'area posta in posizione più elevata, ricoperta con stabilizzato di cava, di superficie pari a circa 3.000 mq, alla quale si accederà tramite una rampa posta in prossimità dell'impianto di trattamento dei rifiuti.

La documentazione progettuale prevede interventi di piantumazione abbinata alla recinzione sui lati sud e ovest.

Come evidenziato nella documentazione tecnica, le opere civili previste dal progetto consistono in:

1. *Movimenti terra:*

- a. *Scavi a sezione aperta per la riprofilatura della via di accesso e delle aree di messa in riserva e trattamento dei rifiuti, di estensione complessiva pari a circa 2.300 mq;*
- b. *Scavi a sezione aperta per la riprofilatura dell'area di stoccaggio degli aggregati riciclati, di estensione complessiva pari a circa 3.000 mq;*
- c. *Scavi a sezione obbligata per la posa in opera dei sottoservizi, con particolare riferimento alla rete di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche, alla rete di alimentazione degli irrigatori/nebulizzatori, alla rete elettrica;*

2. *Realizzazione di pavimentazione impermeabile:*

- a. *Posa in opera di una platea di cemento armato (circa 2.300 mq) realizzata su telo in HDPE per il completo isolamento idraulico dal suolo, con relative canalette di raccolta delle acque ruscellanti;*

3. *Realizzazione di pavimentazione permeabile:*

- a. *Posa in opera di uno strato compattato di stabilizzato di cava su una superficie di circa 3.000 mq;*

4. *Opere civili:*

- a. *Realizzazione di recinzione perimetrale;*
- b. *Realizzazione di cordoli e muretti interni;*
- c. *Posa in opera di "New-Jersey" nell'area di messa in riserva;*

5. *Opere impiantistiche:*

- a. *Installazione della rete di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche (condotte, pozzetti e griglie);*
- b. *Installazione della rete di irrigatori/nebulizzatori (condotte);*
- c. *Installazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti (deferrizzatore, frantoio, vaglio);*
- d. *Installazione dell'impianto di trattamento delle emissioni in atmosfera (gruppo Ecocleaner, filtro a maniche, camino);*
- e. *Posa in opera della posa a ponte;*



f. *Installazione dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia (Vasca di sedimentazione, disoleatore, pozzetto scolmatore, pozzetto fiscale);*

Di seguito si riporta la tabella con i dati relativi sulle tipologie di rifiuti e le quantità per le quali si richiede l'autorizzazione:

Tipologia	CER	Operazione	Quantità di rifiuto da recuperare [t/a]
rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	17 01 01	R5; R13	32.000
	17 01 02		
	17 01 03		
	17 08 02		
	17 01 07		
	17 09 04		
conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	17 03 02	R5; R13	6.000
pietriscio tolto d'opera	17 05 08	R5; R13	2.000
terre e rocce da scavo	17 05 04	R5; R13	20.000

Il proponente evidenzia che i quantitativi istantanei relativi alla messa in riserva (R13) dell'impianto in questione, saranno gli stessi riportati nella tabella sopra riportata.

Ciclo produttivo

L'attività prevista dal proponente sarà svolta ... dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 12:00 e dalle 13:00 alle 19:00 per un totale di 10 ore giornaliere per 5 giorni a settimana, impiegando una squadra di 2 operai. ... Nel complesso l'impianto lavorerà per circa 300 giorni l'anno.

Il proponente evidenzia nella relazione tecnica che il ciclo produttivo sarà suddiviso come segue:

1. *Ricevimento presso l'impianto dei materiali in arrivo da soggetti autorizzati al trasporto di rifiuti conto proprio e/o terzi.*
2. *Ingresso all'impianto, prima verifica qualitativa dei rifiuti, pesatura e accettazione dei formulari;*
3. *Dopo la pesatura, gli automezzi si recano nell'area di stoccaggio rifiuti e scaricano i rifiuti nelle apposite trincee del piazzale in funzione della loro tipologia e a seconda delle indicazioni degli operatori della Società;*
4. *Dalle aree di stoccaggio, i rifiuti inerti vengono avviati all'impianto di frantumazione mediante pala gommata;*
5. *Frantumazione e vagliatura dei rifiuti attraverso il gruppo di frantumazione e selezione, dotato di separatore elettromagnetico delle frazioni metalliche e di aspiratore per i materiali leggeri;*
6. *Lo stoccaggio delle singole pezzature, in uscita al gruppo di frantumazione e vagliatura, avviene in cumuli nell'apposita area adibita allo stoccaggio degli aggregati riciclati;*



7. *Pesatura di tutti i materiali in uscita dall'impianto.*

Dotazione impiantistica

La relazione tecnica evidenzia che l'impianto sarà dotato di:

- una pesa ed un gabbiotto di accettazione;
- un gruppo di frantumazione e vagliatura costituito da:
 - una tramoggia di carico,
 - gruppo frantumatore (con tramoggia di carico, alimentatore/sgrossatore, frantoio a mascelle, nastri trasportatori, deferrizzatore, magnetico a nastro),
 - nastro bandeggiante,
 - vaglio vibrante,
 - gruppo di pulizia Ecocleaner (un sistema di contenimento delle emissioni dove l'aria aspirata, mediante tubazione, viene inviata ad un apposito filtro a maniche),
 - filtro a maniche
 - 3 nastri trasportatori.

L'impianto inoltre, come riportato nella documentazione progettuale, sarà provvisto da un impianto trattamento acque prima e seconda pioggia e prevede come punto di scarico finale SF1 l'adiacente Fosso S. Pietro. Il proponente evidenzia che l'impianto ... è stato progettato e dimensionato per garantire, all'uscita dell'impianto di prima pioggia, acque reflue che rientrano nei limiti della Tabella 3 (Scarico in acque superficiali) dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Inoltre, al fine di contenere emissioni polverulente il proponente evidenzia che ... l'aria aspirata dall'Ecocleaner viene quindi avviata ad un apposito filtro a maniche ... ad un'altezza pari a 10 m con capacità di trattamento pari a 12.000 mc/h di aria, oltre alla realizzazione di un ... sistema per l'abbattimento delle polveri costituito da nebulizzatori dislocati all'interno dell'area impiantistica e posti in prossimità della bocca di carico e di scarico del frantoio e all'uscita dei nastri trasportatori degli aggregati riciclati selezionate.

Quadro Ambientale

Fase di cantiere

Il proponente evidenzia che la cantierizzazione riguarderà ... la predisposizione dell'accesso, dell'area di messa in riserva dei rifiuti in ingresso, dell'area destinata ad ospitare l'impianto di trattamento vero e proprio e l'area di stoccaggio degli aggregati riciclati prodotti, e ... gli impatti che verranno originati nel corso della fase di realizzazione ed installazione dell'impianto ... saranno ... concentrate in un arco temporale ristretto ..., che ... produrrà, con effetto transitorio, un aumento temporaneo del traffico dovuto ai mezzi d'opera, con conseguente incremento della rumorosità, delle immissioni gassose e sollevamento polveri.

Mitigazioni Fase di Cantiere



Il proponente riporta che al fine di mitigare i suddetti impatti, prevede ... *l'installazione di idonea recinzione con delimitazione rigida dell'area di cantiere, l'organizzazione ottimale del traffico veicolare in entrata ed in uscita, scelta degli idonei orari di lavoro, innaffiamento dell'area di sedime durante le lavorazioni che generano maggiore produzione di polveri; mentre ... al fine di contenere i livelli di particolato atmosferico e emissioni gassose, si prevede ... adozione di idonei interventi di prevenzione e controllo quali la bagnatura delle terre, dei materiali polverulenti e delle piste di cantiere, nonché la riduzione della velocità dei mezzi ... che circoleranno in un ... ristretto arco temporale di durata del cantiere*

Per quanto concerne i materiali di risulta provenienti dalle operazioni di scavo, il proponente evidenzia che ... *questi verranno riutilizzati, per quanto possibile, per rinterrati e livellamenti nell'ambito del cantiere medesimo, mentre il materiale rimanente sarà inviato al più vicino impianto autorizzato nel rispetto della vigente normative in materia di rifiuti; mentre ... tutti gli altri rifiuti prodotti, saranno gestiti in regime di "deposito temporaneo" su idonee aree, impermeabilizzate anche mediante teli mobile, per poi essere conferiti agli impianti autorizzati nel rispetto della vigente normative in materia di rifiuti.*

L'approvvigionamento delle acque necessarie durante la fase di costruzione avverrà tramite autobotte, mentre non si prevedono scarichi di acque reflue.

Con riferimento al rumore, il proponente evidenzia che ... *è previsto l'incremento del livello di rumore durante le ore lavorative, dovuto sia alle fasi di realizzazione che al flusso veicolare ... concentrate durante le ore lavorative, in periodo diurno; e pertanto prevede di adottare ... interventi efficaci di abbattimento dell'impatto acustico quali: il posizionamento, ove possibile, di impianti e macchinari particolarmente rumorosi il più possibile distante da eventuali ricettori sensibili; il confinamento specifico delle attività rumorose mediante opportune barriere; l'accorpamento delle attività ed operazioni rumorose in un unico intervallo temporale; l'utilizzo di macchinari e motori acusticamente isolati e silenziati.*

Fase di Esercizio

Atmosfera

Lo studio di impatto ambientale evidenzia che i rifiuti che saranno trattati presso l'impianto sono ... *a matrice inerte, nella quale non sono attese contaminazioni organiche, non sono rilevabili emissioni odorigene.*

Inoltre riporta che ... *entro i 150 metri si ritrovano principalmente ... attività industriali ed artigianali, ... e ... ad est dell'area, a circa 150 metri ... un edificio a più piani destinato ad abitazioni residenziali.*

Al fine di mitigare l'interferenza su tale componente, il proponente evidenzia che saranno utilizzati ... *diversi sistemi di contenimento delle emissioni ... in particolare quei sistemi relativi alle modalità gestionali come la prevista schermatura arborea che funge da filtro naturale e dissuasore per le particelle polverulente. Evidenzia inoltre ... che il piazzale di collocazione dell'impianto di frantumazione e vagliatura è situato ad una quota di circa -5 m rispetto al piano stradale e parzialmente confinato dalla presenza di muri di*



**REGIONE
LAZIO**

contenimento e dalla scarpata della adiacente zona sopraelevata dedicata allo stoccaggio degli aggregati riciclati.

Per quanto riguarda gli impatti dovuti al traffico il proponente ha individuato misure di contenimento come ... l'organizzazione del flusso in entrata e in uscita cercando di aggregare il più possibile l'ingresso di rifiuto con l'uscita della materiale recuperato, in modo da dimezzare i transiti; ... l'utilizzo di mezzi in grado di trasportare carichi maggiori che consentano di ridurre ulteriormente il numero di transiti giornalieri ... l'impiego di autocarri di recente costruzione che ... contribuisce positivamente sia alla sicurezza stradale sia alla riduzione dell'inquinamento da PM10.

Infine, il proponente, evidenzia che ... la linea produttiva dell'impianto sarà realizzata in conformità con le migliori tecnologie per fornire le migliori garanzie in termini di emissioni, con adeguate misure di abbattimento e controllo degli inquinanti affinché le concentrazioni nelle emissioni siano estremamente inferiori ai limiti normativi. Il punto di emissione convogliata EC1 è caratterizzato dalla presenza di filtri a maniche. Il controllo delle emissioni diffuse sarà garantito da una idonea rete di irrigatori/nebulizzatori, nonché dal rispetto di adeguate procedure da parte degli operatori, in primis il controllo della velocità nelle operazioni di movimentazione dei materiali polverulenti.

Ambiente idrico

Lo studio di impatto ambientale evidenzia, a seguito delle analisi effettuate dal proponente, per quanto riguarda Solidi Sospesi Totali, BOD5, COD, Idrocarburi Totali e Solventi Organici Aromatici, che il contributo immissivo risulta non significativo.

Suolo e sottosuolo

Il proponente evidenzia che per la realizzazione dell'impianto sono previsti ... scavi ed i riporti previsti ... di trascurabile entità ... e ... non sono attese variazioni apprezzabili sulle caratteristiche geotecniche e geomeccaniche dei terreni Inoltre, ... non sono previsti particolari problemi di stabilità o di tipo strutturale, né modificazioni della morfologia del sottosuolo o variazioni locali dell'assetto della falda superficiale.

Lo studio di impatto ambientale evidenzia che le opere di impermeabilizzazione delle aree destinate allo stoccaggio e/o al trattamento dei rifiuti e l'impianto di gestione delle acque di prima pioggia garantiranno ... un basso valore di vulnerabilità degli acquiferi profondi. Inoltre, evidenzia che i terreni del fondo, presentano caratteristiche geotecniche idonee a sopportare l'intervento in progetto sia in relazione alla capacità portante, che alla stabilità del fondo stesso.

Rumore e vibrazioni

Come evidenziato nel SIA ... la realizzazione del progetto determinerà un incremento della rumorosità originata dal traffico veicolare pesante per il maggior numero di transiti giornalieri, valutati in massimo 14 autocarri/giorno, distribuiti sulle 10 ore di attività giornaliera dell'impianto



REGIONE
LAZIO

Con riferimento alle dotazioni impiantistiche del nuovo impianto di trattamento, i processi produttivi avverranno esclusivamente in periodo diurno. Inoltre, i macchinari e gli impianti saranno tutti collocati in ambiente esterno, contribuendo all'innalzamento dei livelli di rumore ...

Secondo il proponente, l'attuazione del progetto sotto il profilo acustico non inciderà ... in maniera significativa sulla rumorosità dell'area circostante, anche grazie alle piantumazioni arboree perimetrali che contribuiranno a contenere la diffusione verso l'esterno delle emissioni rumorose, e pertanto ... l'intervento ... risulta ... essere compatibile con i valori limite dell'area nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione della popolazione dall'inquinamento acustico.

Lo studio di impatto ambientale riporta che dalle stime effettuate, presso i confini dell'area sono rispettati i limiti previsti dalla zonizzazione acustica. Inoltre, sono garantiti tutti gli accorgimenti in grado di ostacolare la propagazione delle emissioni rumorose verso i recettori sensibili ubicati a circa 150 m dall'impianto e rappresentati da una abitazione civile. I presidi ambientali previsti in progetto come le barriere arboree, sono in grado di attenuare significativamente le pressioni acustiche delle sorgenti puntiformi.

Flora, fauna ed ecosistemi

Secondo il proponente il progetto in esame non genera interferenze con la conservazione degli habitat e delle specie proprie dell'area di intervento, tanto più che l'area su cui insisterà l'impianto è già ricompresa dal PTR del Consorzio ASI Sviluppo Industriale di Frosinone nella "Zona a destinazione produttiva art. 16", e conseguentemente non determinerà perdite di habitat. Inoltre, evidenzia che ... in considerazione della tipologia e dell'entità trascurabile delle emissioni generate, l'impianto in progetto non influirà, se non in maniera trascurabile, sulla qualità dell'aria delle aree più prossime, caratterizzate da un minimo di naturalità ... nè sulla qualità dell'acqua dei recettori finali.

Il rumore prodotto, opportunamente attenuato con gli accorgimenti evidenziati, non influirà significativamente sul clima acustico dei recettori sensibili più vicini.

Da ultimo, si ritiene opportuno non interferire con le associazioni vegetali presenti o potenziali e predisporre idonee recinzioni al fine di evitare l'ingresso di animali all'interno dell'impianto.

Salute

Il proponente evidenzia che la fase di movimentazione e trasporto dei rifiuti inerti e degli aggregati riciclati scaturiti dalle operazioni di recupero rappresenta la fase potenzialmente più problematica dal punto di vista sanitario a causa delle emissioni diffuse di polveri, mentre la fase di trattamento nel frantoio e nel vaglio, interamente meccanizzati, risulta maggiormente problematica a causa delle emissioni rumorose, mentre trascurabile dal punto di vista delle emissioni di polveri, grazie al sistema di filtro a maniche, e dal punto di vista della sicurezza sul lavoro, in quanto non prevede interventi manuali.

Inoltre, trascurabili sono, altresì, i pericoli di contaminazione degli operatori, eventualmente riconducibili alle fasi di manutenzione delle macchine, essendo l'impianto

VIALE DEL TINTORETTO, 432

TEL +39.06.51689356

WWW.REGIONE.LAZIO.IT

00142 ROMA

FAX +39.06.51689478

ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it

completamente automatizzato ed essendo previsto il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi.

La configurazione dell'impianto assicura un elevato livello di garanzia nell'abbattimento delle emissioni polverulente e rumorose, ed un'adeguata protezione dagli agenti fisici.

Il proponente, dalla analisi effettuata sulle modalità costruttive, sistemi di sicurezza e prevenzione e caratteristiche geolitologiche ritiene che sia ... ridotto il rischio sanitario potenziale associato all'impianto in progetto.

Paesaggio

Il proponente ha evidenziato, per quanto riguarda la percezione visiva dell'impianto, quanto segue:

- a) *visibilità del sito: esso risulta caratterizzato da una scarsa visibilità a corto e lungo raggio da edifici singoli;*
- b) *insieme paesaggistico: il sito è localizzato in zone debolmente ondulate, con presenza di rada vegetazione arborea;*
- c) *presenza di elementi storici: il sito non risulta inserito in un contesto caratterizzato dalla presenza di elementi storico-architettonici visibili dal sito stesso.*
- d) *potenzialità di mascheramento del sito stesso: il sito si presta ad un parziale ma abbastanza spinto mascheramento dell'opera;*
- e) *ipotetica visibilità dell'opera dopo il mascheramento: l'impianto risulta scarsamente visibile con conseguente scarso contrasto impianto/contesto paesaggistico.*

Inoltre, l'impianto risulta scarsamente visibile lungo tutti i punti di osservazione, soprattutto perché l'area di sedime è depressa, con un dislivello di circa 5 m dal piano stradale, rispetto alla Strada Comunale di Via Fontana San Pietro. ... Sui lati Sud ed Ovest la recinzione, abbinata alla piantumazione di idonee specie arboree, contribuiranno all'isolamento dell'impianto a livello visivo, già realizzato dalla vegetazione arborea ed arbustiva che sorge lungo il Fosso San Pietro, nonché a contenere gli effetti derivanti dalla emissione di polveri e rumore.

Attività presenti nel contesto territoriale

Secondo quanto evidenziato nel SIA si rileva che nella zona di localizzazione dell'impianto in esame sono presenti diverse attività produttive quali un'azienda arredamenti e serigrafia, un'azienda carpenterie metalliche, un deposito di autobus e un'azienda infissi e serramenti.

Quadro Programmatico

Dalla documentazione risulta il seguente inquadramento:

- P.R.G.: zona agricola secondo il PRG del 1971; ai sensi del vigente Piano Territoriale Regolatore dell'ASI di Frosinone – Variante Generale, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n. 48 del 23/01/2008, S.S. 6 –



Casilina S.R. 214 Ferentino-Alatri-Sora S.P. 34 Santa Cecilia l'area ricade nella "Zona a destinazione produttiva art. 16";

- P.T.P.: l'area non è interessata dalla presenza di alcun tipo di vincolo;
- P.T.P.R.:
 - Tavola A - Sistemi di Paesaggio: l'area ... ricade nell'ambito del "Sistema del Paesaggio Agrario – Paesaggio Agrario di Valore";
 - Tavola B - Beni paesaggistici: l'area non è interessata dalla presenza di nessun tipo di vincolo;
 - Tavola C - Beni del patrimonio naturale e culturale: l'area non è interessata dalla presenza di alcun bene del patrimonio naturale e culturale;
- P.T.P.G.: si evince che l'area non è interessata dalla presenza di alcun tipo di vincolo;
- P.R.T.A.: l'area dell'impianto ricade secondo la tavola di tutela in "Aree sensibili" e secondo la tavola stato di qualità in Classe 5 "Pessimo";
- P.R.Q.A.: Comune di Alatri è ... ricompreso in Classe 1 (ex Zona A), determinata dalla classe peggiore dei singoli inquinanti presi in considerazione, rappresentata nella fattispecie proprio dal particolato atmosferico PM, cui è stata attribuita la Classe 1. Inoltre ricade nella classe 2 per il biossido di azoto;
- P.A.I.: si rileva come l'area dell'impianto sia completamente esterno alle fasce di esondazione e conseguentemente a quelle del rischio ad associato;
- Vincolo idrogeologico: l'area di interesse non risulta gravata da tale vincolo;
- Aree Naturali Protette (SIC/ZPS): l'area dell'impianto è ben lontana dalle più vicine zone identificate da Rete Natura 2000;
- Zonizzazione Acustica: il sito di interesse ricade in area classificata in Classe IV "Area di intensa attività umana".

CONFERENZE, NOTE, OSSERVAZIONI E PARERI

Conferenza di servizi del 11/07/2017

Come evidenziato nel verbale della conferenza di servizi svoltasi 11/07/2017, si è rilevata l'assenza di tutte le amministrazioni convocate, essendo presente solo il consulente della Società proponente l'Arch. Luca Culicelli il quale ha prodotto agli atti della Conferenza una relazione fotografica aggiornata, anticipata via PEC del 09/07/2017, atta a dimostrare la destinazione generale dell'intera zona. Nella seduta sono stati richiesti chiarimenti in merito ad una non corrispondenza tra le particelle catastali riportate nel CDU e quelle evidenziate nella documentazione progettuale.

Conferenza di servizi del 24/04/2018

La conferenza si è svolta in presenza dei rappresentanti della associazione Salviamo Fontana San Pietro, della Società proponente e del Comune di Alatri.

I rappresentanti della Associazione sono intervenuti in merito ai seguenti aspetti:

- regolarità amministrativa dal punto di vista urbanistico;
- rispetto della quota topografica;
- riempimento dello specchio d'acqua presente nelle ortofoto;



- esistenza di una falda affiorante sorgente lineare e puntuale evidenziato nella cartografia ufficiale della Regione Lazio;
- presenza di abitazione, come riferito dal Comune di Alatri, a meno di 100 metri e non 250 metri come riportato dal proponente;
- nell'area dove sarà realizzato l'impianto si verificano sforamenti continui per quanto riguarda PM10 e si richiama in atti la perizia sulle emissioni in atmosfera e relativamente all'impatto acustico dello studio Fontana;
- la valutazione di impatto acustico prodotta dal proponente non risulta condotta tramite software specifico ma tramite calcoli semplificati basati unitamente sul dato di distanza tra sorgenti e ricettori, sulla distanza di 123 metri non corrispondente alla realtà; inoltre, la valutazione non ha considerato le varie sorgenti presenti in modo cumulativo e che le soluzioni mitigative proposte non trovano una rispondenza concreta alla problematica.

Il proponente in merito alle osservazioni effettuate dai rappresentanti dell'Associazione hanno evidenziato quanto segue:

- con riferimento allo specchio d'acqua (lago) si è evidenziato che la precedente proprietà aveva effettuato lavori di escavazione con la creazione di una scarpata che successivamente con un'ordinanza di ripristino dello stato dei luoghi emanata dal Comune, sono stati eseguiti lavori negli anni '80 (per cui si è riservato di produrre foto storiche certificate dagli anni '70 e la detta ordinanza comunale) e si esclude che siano stati eseguiti lavori di interrimento ma di terrazzamento come da piano quotato;
- ha precisato inoltre che quando il terreno è stato acquistato dalla Società proponente, il terreno si presentava su due livelli, uno parallelo alle quote stradali ed in un secondo posto a circa 5/6 metri dalla strada in posizione più bassa rispetto al primo; il secondo livello era più alto rispetto alla quota del fosso S. Pietro di una quota variabile tra 4 e 6 metri, in totale sono presenti 3 livelli terrazzati;
- ha precisato che il tubo evidenziato dall'associazione è stato realizzato per lo scolo delle acque che si generano lungo il muro delimitante il terrazzamento;
- rileva che le osservazioni non fanno riferimento ad un punto zero essendo necessaria una perizia o valutazione del contesto allargato in modo che potessero essere noti i valori presso i ricettori interessati prima dell'esercizio dell'impianto;
- dichiara che da misurazioni effettuabili e verificabili tramite cartografia presente su internet, il primo fabbricato interessato è situato nel Comune di Ferentino a circa 128 m dall'impianto in progetto;
- per quanto concerne l'impatto acustico il tecnico incaricato ha effettuato uno studio sia teorico che empirico avendo eseguito delle misurazioni sul sito, inserendo una sorgente sonora (110 dB) sul luogo dell'installazione dell'impianto;
- la Società proponente intende adottare un piano di gestione che misuri in maniera obiettiva e controllabile anche da parte di terzi tutti i valori imposti dalla normativa in vigore;

Il rappresentante del Comune di Alatri ha evidenziato quanto segue:

- si è risposto sulla regolarità urbanistica relativa alla zona ASI evidenziando l'avvenuta ratifica in sede di consiglio comunale; mentre la conformità dei manufatti è in corso di accertamento giudiziario a seguito di esposti pervenuti;



- di aver preso atto solo in data della seduta di conferenza della problematica relativa alla possibile presenza di acque sorgive e superficiali e ha evidenziato che queste sono di competenza provinciale;
- con riferimento all'impatto acustico rilascia nulla osta subordinato alla prescrizione di produrre, entro un mese dall'eventuale avvio dell'esercizio dell'attività, uno Studio di Impatto Acustico che attesti il rispetto dei valori limite assoluti e differenziali;
- relativamente all'impatto delle polveri, rileva che le abitazioni sono presenti ad una distanza inferiore ai 100 metri, diversamente da quanto indicato negli elaborati di riferimento, e che le emissioni diffuse sono stimabili ad un valore di 188 g/h, superiori ai valori di riferimento, richiedendo ulteriormente valutazione della compatibilità per quanto previsto dal Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio.

La seduta si è conclusa con la richiesta al proponente apportare tutti i chiarimenti ed integrazione sulle problematiche evidenziate o derivanti dalle osservazioni rilasciate; inoltre, sono stati richiesti chiarimenti in merito alla limitrofa area dove è presente un capannone che risulta di proprietà dello stesso ma che non farebbe parte dell'impianto e chiarimenti in merito alla presenza del camino dell'altezza di 10 metri per il convogliamento delle emissioni in atmosfera.

Comune di Alatri

Con prot.n. 24039 del 21/07/2018 il Comune di Alatri, facendo riferimento alla nota inoltrata dall'Area V.I.A. prot.n. 23618 del 18/07/2018, ha evidenziato quanto segue:

- "in merito alla richiesta di Indicazioni puntuali e ad eventuali irregolarità urbanistico – edilizie interessanti le particelle nn. 3/p, 4, 5, 291 del foglio 99 si rappresenta che l'Ordinanza di Demolizione ... interessa l'intera area oggetto di Variante all'Autorizzazione Unica SUAP n. 01/2014 del 21/04/2017, prot.n. 15537/2017. In aggiunta allo sconfinamento dell'opificio in zona Agricola ed al suo diverso posizionamento rispetto a quanto autorizzato, in sede di sopralluogo, sono state rilevate ulteriori difformità circa le geometrie dei muri di sostegno previsti ... nel piazzale del Fabbricato I";
- "in merito ai dati catastali del sito e segnatamente al Foglio 99 particelle n. 3/p, 4, 5, 291 si stanno conducendo accertamenti riguardanti il lotto assegnato A.S.I. alla Società S.M.E. Morganti Service s.r.l. per l'esercizio delle attività. Le risultanze di tale accertamento potrebbero incidere su quanto richiesto da Codesta Regione e sulla cd. Linea Dividente rappresentata nelle Tavole Grafiche (cfr. Tav. n. 1 Inquadramento Territoriale) anche agli atti della Conferenza di Servizi".

Controdeduzioni e successive precisazioni della Società proponente

Il proponente nelle controdeduzioni inoltrate con protocollo di acquisizione n. 3228512 del 04/06/2018 ha rappresentato quanto segue:

- in merito alla valutazione di impatto acustico, il proponente ha risposto puntualmente alle osservazioni effettuate in sede di Conferenza di servizi, quale la metodologia di valutazione utilizzata, chiarimenti in merito la distanza sorgenti e ricettori (nel caso specifico la distanza che intercorre tra la sorgente di rumore e le finestre più vicine del ricettore individuato), la valutazione del cumulo delle sorgenti,



l'incapsulamento dei macchinari e realizzazione di barriere acustiche, dislivello presente nell'area.

Con apposita Perizia giurata pervenuta contestualmente alle suddette controdeduzioni, il proponente, con riferimento agli aspetti oggetto delle osservazioni (presenza di falde acquifere, distanze del futuro impianto dalle abitazioni limitrofe, riempimento del piazzale con materiale certificato, convogliamento delle acque superficiali verso il Fosso San Pietro, divisione in due unità urbanistiche distinte, camino di convogliamento dei fumi alto 10 metri), ha rappresentato quanto segue:

- sulla base di una ricognizione storica fotogrammetrica, attraverso la banca dati I.G.M. ha potuto constatare che il ristagno d'acqua, richiamato nella Conferenza di Servizi, non è altro che un lavoro antropico, effettuato nel 1984-1985 da parte del precedente proprietario e ricoperto dallo stesso nel 2009-2010 con materiale riciclato proveniente da discarica autorizzata; inoltre, lo stesso lavoro fu oggetto di una ordinanza di ripristino dello stato dei luoghi da parte del Comune di Alatri, di cui è stata effettuata regolare richiesta di copia atti amministrativi, a dimostrare che non è un laghetto di acqua sorgiva ma una pozza di acqua artificiale realizzata per scopi irrigui antropici negli anni '80 e poi richiusa;
- si escludono interferenze con la falda in quanto sarà a circa 30 metri dal livello del suolo ove sarà ubicato l'impianto;
- dal rilievo effettuato con strumentazione GPS, le distanze del futuro impianto dalle abitazioni, vanno da un minimo di 123 m ad oltre 150 m;
- verifica del riempimento del piazzale tramite materiale certificato e che da sondaggi dell'ARPA (dietro ordine della Procura della Repubblica di Frosinone) non sono stati rilevati agenti inquinanti;
- verifica del convogliamento delle acque superficiali verso il fosso San Pietro;
- frazionamento del lotto Sme Morganti Service in due, uno per opificio industriale e l'altro per l'impianto;
- il camino di espulsione dei fumi, del filtro a manica, ha un'altezza di 10 metri ed ha la funzione di convogliare polveri e fumi in un unico punto di emissione.

Con riferimento all'Ordinanza di demolizione del Comune di Alatri, e ai chiarimenti richiesti dall'Area VIA se tale provvedimento comunale riguardasse anche le aree di progetto, il proponente con la sopra citata comunicazione del 30/08/2018 ha evidenziato che:

- nella relazione non viene menzionata la Scia del 24/07/2017 prot. 26872 in cui veniva frazionato il lotto in due unità separando quello dell'opificio industriale in costruzione e l'altro destinato all'impianto di frantumazione;
- relativamente al progetto per l'impianto di frantumazione per inerti che i terreni oggetto dello stesso "sono liberi da costruzioni o manufatti e qualsiasi tipo di opera non prevista negli elaborati presentati" impegnandosi a provvedere all'adeguamento dei progetti depositati al Comune e all'ASI in cui "attualmente è prevista la costruzione di un opificio che non sarà comunque realizzato a favore del futuro impianto di frantumazione";

Per quanto concerne l'aspetto catastale, al documento in questione sono riportati n. 4 Allegati in cui vengono riportate rispettivamente la situazione di partenza con riferimento alla "mappa di impianto 1935", la situazione "al momento della richiesta di V.I.A.", la situazione "a seguito di un aggiornamento del 2015", la situazione "al dicembre 2016 a seguito della richiesta di SCIA per frazionamento in due lotti, e quello relativo all'impianto di frantumazione è distinto in catasto al foglio 99 particelle 1416-1418-1420-1422".

Il proponente per quanto evidenziato nella richiamata nota del 30/08/2018 dichiara che "il lotto interessato dall'impianto di frantumazione (lotto 2) non è interessato dall'Ordinanza n. 06/2018 del Comune di Alatri per i motivi suesposti".

Parere dell'Area Ciclo Integrato Rifiuti

L'Area Ciclo Integrato Rifiuti con prot.n. 450399 del 23/07/2018 in riferimento ai criteri di localizzazione previsti nel Piano dei Rifiuti ha evidenziato che il progetto è compatibile, fermo restando che dovranno essere valutati dagli enti competenti gli aspetti relativi alle emissioni atmosferiche ed acustiche, con riferimento al contesto di inserimento.

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Matteo Rossi ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Considerato che nel corso del procedimento di V.I.A. e nell'ambito delle conferenze di servizi svolte sono stati acquisiti i seguenti pareri, già sopra citati:

- prot.n. 65208 del 23/08/2017 dell'ARPA Lazio - Direzione tecnica;
- parere del Comune di Alatri Ufficio Tecnico Settore Ambiente prot.n. 13568 del 23/04/2018 nulla osta impatto acustico subordinato al rispetto dei valori limite assoluti di immissione e dei valori limite differenziali e alla presentazione di uno Studio di impatto acustico entro un mese dall'avvio dell'esercizio dello stabilimento;
- nota prot.n. 5586 del 30/04/2018 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti con cui si evidenzia che l'intervento non ricade in area vincolata;
- prot.n. 450399 del 23/07/2018 dell'Area Rifiuti e Bonifiche parere favorevole;

Effettuata l'istruttoria di V.I.A., in base alle risultanze della stessa e dei pareri sopra elencati e delle problematiche rilevate si evidenziano le seguenti considerazioni:

per gli aspetti di carattere generale sull'intervento proposto:

- il progetto un nuovo impianto finalizzato al riciclaggio di rifiuti inerti non pericolosi tramite operazioni di frantumazione e vagliatura per la produzione di materie prime secondarie ubicato nel Comune di Alatri in località Fontana San Pietro;

per quanto concerne il procedimento di V.I.A.

- nelle date del 11/07/2017 e del 24/04/2018 si è svolta la conferenza di servizi ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- sono stati acquisiti i pareri e le note riportati nell'elenco di cui sopra;

per quanto concerne gli aspetti localizzativi

- il sito localizzativo ricade in ambito classificato industriale;



- l'impianto sarà realizzato in zona agricola da PRG ma ricompresa nel perimetro del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Frosinone nell'ambito della "Zona a destinazione produttiva art. 16", su una superficie complessiva di circa 6.630 m²;
- secondo la caratterizzazione effettuata nel SIA nella zona ubicativa sono presenti alcune attività produttive;

aspetti programmatici

- per quanto concerne il Piano Regionale della Qualità dell'Aria, l'impianto ricade in Classe 1 determinata dalla classe peggiore dei singoli inquinanti nello specifico per i superamenti della PM10, nel contempo, il proponente considerando la distanza dei ricettori sensibili, la collocazione dell'impianto ed i sistemi di contenimento delle emissioni, riporta nella "relazione emissioni in atmosfera" che le emissioni polverulente rientrano nei parametri previsti dalla normativa vigente;
- per quanto concerne il Piano Regionale di Tutela delle Acque, l'area di progetto si colloca in "Aree sensibili" con la classe di qualità "Pessimo", nel contempo il progetto prevede gli accorgimenti per preservare le acque superficiali e sotterranee e ridurre il pericolo di dispersione sul terreno di acque potenzialmente contaminate, oltre al sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue;
- secondo il Piano di Gestione dei Rifiuti regionale, con riferimento ai criteri localizzativi, per quanto riguarda gli aspetti territoriali, presenta un fattore di attenzione progettuale come l'assenza di idonea distanza da nuclei abitati;
- l'Area Ciclo Integrato Rifiuti con riferimento ai criteri di localizzazione previsti nel Piano dei Rifiuti evidenzia che il progetto è compatibile;
- l'ubicazione risulterebbe compatibile con il quadro programmatico dove non sussistono beni paesaggistici, aree naturali protette, criticità di natura idrogeologica e compatibile con la zonizzazione acustica;

per quanto concerne gli aspetti progettuali

- l'istanza richiede la possibilità di gestire 60.000 t/a di rifiuti non pericolosi e l'impianto avrà una capacità massima di trattamento compresa tra le 60 e le 140 t/h con capacità giornaliera di 200 t/giorno;
- è prevista la gestione di rifiuti inerti non pericolosi (CER 170101, 170102, 170103, 170802, 170107, 170904, 170302, 170508, 170504) tramite operazioni di frantumazione e vagliatura per la produzione di materie prime secondarie;
- l'area dell'impianto si svilupperà su due quote di cui una sotto 5 metri sotto dal piano campagna, il progetto prevede movimenti terra, realizzazione di pavimentazione impermeabile e permeabile, opere civili ed impiantistiche;
- il proponente riporta, considerando l'ubicazione, la natura inerte dei rifiuti trattati, le tecnologie previste, oltre le misure di mitigazioni evidenziate nella documentazione progettuale, che l'esercizio dell'impianto non comporterà criticità significative sulle componenti ambientali tali da poter escludere la realizzazione dello stesso;

per quanto concerne la componente atmosfera

- per quanto riguarda il di PM10 nel SIA a fronte di una stima del valore emissivo di 188 g/h si evidenzia una situazione che sarebbe priva di criticità essendo variabile in funzione della distanza tra recettore e sorgente e per il numero di giorni di attività;
- per quanto riguarda le PTS nel SIA di evidenzia la mancanza di limiti normati di riferimento e che il valore individuato è in linea con i valori riscontrabili in letteratura per impianti simili per tecnologia e capacità di trattamento;



- nel contempo si deve considerare, come evidenziato nello stesso SIA, che il Comune di Alatri ricade in Classe 1 ovvero nella classe peggiore dei singoli inquinanti dove quello più critico, nel caso in esame, è il particolato atmosferico;
- il Comune di Alatri ricade inoltre nella classe 2 per il biossido di azoto;

viabilità e traffico indotto:

- il traffico indotto dalla realizzazione dell'impianto è stato stimato in circa 14 autocarri/giorno;

suolo e sottosuolo

- il progetto prevede l'impermeabilizzazione delle aree destinate allo stoccaggio e/o al trattamento dei rifiuti e la realizzazione di un impianto di gestione delle acque di prima pioggia che secondo il proponente garantiranno un basso valore di vulnerabilità degli acquiferi profondi;
- in fase esecutiva il proponente ha dichiarato che in fase esecutiva lascerà più spazio possibile alle superfici drenanti per non creare situazioni pericolose per il deflusso delle acque meteoriche;

gestione delle acque reflue

- nella specifica relazione sulla gestione delle acque reflue si precisa che zona non servita rete acquedottistica e che non si rende necessaria alcuna operazione di captazione di acque tramite pozzo o derivazione da alveo superficiale e perciò non vi è produzione di acque reflue;
- il solo utilizzo di acque è previsto per il contenimento delle emissioni polverulente per cui è previsto utilizzo di acqua di qualità nota conferita dall'esterno mediante cisterna mobile;

per l'aspetto relativo al rumore

- la Valutazione preventiva di impatto acustico, elaborato pervenuto dal proponente in data 11/04/2018, è stata effettuata considerando la adiacenza della classe IV afferente all'impianto in progetto con la classe III della zonizzazione acustica del confinante Comune di Ferentino, dove ricadono gli edifici abitativi prossimi all'area di progetto;
- nella stessa si afferma che non sono presenti recettori sensibili quali scuole, ospedali o case di cura e che risulta rispettato il limite assoluto di immissione anche senza interventi mitigativi;
- nella valutazione si prescrive:
 - incapsulamento dei macchinari più rumorosi (frantoio e vaglio);
 - installazione di idonee barriere acustiche;
 - scelta di una pala gommata di dimensioni ridotte e ridotti livelli di potenza sonora;

Comune di Alatri

- il Comune di Alatri ha inviato diverse comunicazioni, provvedimenti e documenti dai quali si evidenziano i principali aspetti:
 - per l'impatto acustico, nulla osta subordinato al rispetto dei valori limite assoluti di immissione e dei valori limite differenziali e alla presentazione di uno Studio di impatto acustico entro un mese dall'avvio dell'esercizio dello stabilimento;
 - per le emissioni in atmosfera, di riservare la massima attenzione al contenimento delle emissioni, in particolare per quelle di tipo diffuso;



- necessità della valutazione della compatibilità con quanto previsto nel Piano regionale dei rifiuti per quanto concerne la presenza di case sparse nel raggio di 500 m;
- chiarimenti sulla natura delle acque superficiali;
- provvedimento di demolizione Ordinanza n. 06/2018 degli interventi edilizi eseguiti in "Variazione essenziale" dai titoli edilizi;
- per quanto concerne la possibile presenza di acque sorgive e superficiali nell'ambito della conferenza del 24/04/2018 il rappresentante comunale ha evidenziato che tale aspetto è di competenza provinciale "tanto che l'Ente rivolge specifica richiesta, come formulata nella nota prot.n. 13468, sulla natura delle acque alla Provincia stessa";
- la Provincia di Frosinone non risulta aver partecipato alla conferenza di servizi né ha inviato comunicazioni sul procedimento di V.I.A.;

osservazioni sul progetto

- nel corso del procedimento di VIA sono pervenute richieste di informazioni e di partecipazione al procedimento da parte di comitati cittadini, costituite dall'Associazione Partecipare per Cambiare e dall'Associazione Comitato di Quartiere Fontana S. Pietro, le quali hanno partecipato al procedimento e alla relativa conferenza formulando diverse osservazioni al progetto riguardanti principalmente l'aspetto idrogeologico elencate nel presente documento;

controdeduzioni del proponente

- rispetto alle osservazioni formulate dall'Associazione in sede di conferenza il proponente ha puntualmente risposto con apposito documento di controdeduzioni e con Perizia tecnica stragiudiziale sulla base dei quali vengono escluse interferenze con la falda in quanto posta a circa 30 metri dal livello del suolo ove sarà ubicato l'impianto, le distanze del futuro impianto dalle abitazioni, vanno da un minimo di 123 m ad oltre 150 m, non sono stati rilevati agenti inquinanti nel materiale di riempimento del piazzale, è stato effettuato frazionamento del lotto, uno per opificio industriale e l'altro per l'impianto, il camino di espulsione dei fumi, del filtro a manica, ha un'altezza di 10 metri ed ha la funzione di convogliare polveri e fumi in un unico punto di emissione;
- i terreni oggetto dell'intervento in oggetto erano stati interessati da precedenti progetti e realizzazioni di manufatti rispetto ai quali il Comune di Alatri ha inviato diverse note e documenti tra i quali l'Ordinanza di demolizione n. 6/2018 e una Relazione descrittiva che ricostruisce cronologicamente le fasi delle procedure presso il Comune e presso l'Area V.I.A.;
- per ciò che concerne quanto oggetto dell'Ordinanza di demolizione comunale il proponente ha dichiarato che il lotto interessato dall'impianto di frantumazione (lotto 2) non è interessato dall'Ordinanza n. 06/2018 del Comune di Alatri e che le aree interessate dal progetto per l'impianto di frantumazione per inerti sono libere da costruzioni o manufatti e qualsiasi tipo di opera non prevista negli elaborati presentati;
- il proponente si è impegnato a provvedere all'adeguamento dei progetti depositati al Comune e all'ASI in cui "attualmente è prevista la costruzione di un opificio che non sarà comunque realizzato a favore del futuro impianto di frantumazione";

misure di mitigazione



- il progetto prevede specifiche misure di mitigazione sia per la fase di cantiere che per la fase di esercizio, evidenziate nel presente documento;
- gli interventi di sistemazione a verde mediante piantumazioni sono evidenziati nella Tav. 2 Luglio 2017 allegata alla documentazione integrativa prodotta dal proponente in data 06/03/2018 i quali si sviluppano perimetralmente lungo i lati S ed E, mentre ad O sono previsti interventi di incremento delle alberature esistenti presenti tra il perimetro dell'area di progetto e il fosso San Pietro;

ARPA Lazio

- l'Agenzia regionale, rilevando che l'area interessata è ubicata in un'area non industrializzata, ha evidenziato che non sono presenti agli atti ditte in possesso di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ne risultano medesime in possesso di autorizzazione allo scarico;

Riscontrato che le informazioni contenute negli elaborati fanno riferimento a quanto previsto dall'Allegato VII, alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Per quanto sopra rappresentato

Effettuata la procedura di Valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritti nella documentazione esaminata, si ritiene che il procedimento di V.I.A. può essere concluso con le seguenti condizioni e prescrizioni:

Aspetti generali, pareri, autorizzazioni

1. siano acquisite tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta e provvedimenti necessari all'idoneo l'esercizio dell'impianto in relazione agli attuali standard di qualità dell'ambiente caratterizzato dall'assenza di attività in possesso di autorizzazione alle emissioni in atmosfera e allo scarico come evidenziato dall'ARPA Lazio;
2. nella fase autorizzativa si dovrà comunque tenere in debito conto della peculiarità del contesto localizzativo sopra rappresentata nella individuazione delle le misure, prescrizioni, verifiche e monitoraggi necessari all'idoneo svolgimento delle attività previste in progetto;
3. si dovrà ottemperare a quanto prescritto dal Comune di Alatri in ordine all'impatto acustico e alla produzione entro un mese dall'avvio dell'esercizio dell'impianto di uno Studio di Impatto acustico;
4. sia garantita la realizzazione degli interventi costruttivi e gestionali previsti dal progetto e comunque necessari a garantire l'adeguato esercizio dell'impianto e la mitigazione e la compensazione dei possibili impatti, in tutte le fasi previste;

Misure progettuali e gestionali

5. dovrà essere realizzata una idonea recinzione su tutto il perimetro dell'area di impianto indicato nelle planimetrie progettuali;
6. dovrà essere realizzata una impermeabilizzazione anche dell'area di stoccaggio degli aggregati riciclati in quanto area soggetta al traffico di mezzi di movimentazione degli stessi (ad esempio con telo HPE e rispettiva canalizzazione raccolta reflui) tenendo conto che nei lati S ed E va realizzata la piantumazione perimetrale;
7. dovrà essere verificato il sistema di trattamento dell'acqua di prima pioggia in relazione alla prescrizione n. 6;
8. dovranno essere applicate le misure prescritte nella Valutazione preventiva di impatto acustico;



- incapsulamento dei macchinari più rumorosi (frantoio e vaglio);
 - installazione di idonee barriere acustiche;
 - scelta di una pala gommata di dimensioni ridotte e ridotti livelli di potenza sonora
9. dovrà essere garantita la realizzazione degli impianti di abbattimento delle emissioni polverulente previsti in progetto sul gruppo di frantumazione e vagliatura;
10. la produzione delle polveri dovrà essere limitata al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti e dovranno comunque essere attuate le seguenti misure:
- periodici innaffiamenti delle aree di gestione dei rifiuti e dei cumuli di materiale inerte attraverso impianti fissi e/o mobili, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;
 - lavaggio giornaliero dei mezzi di cantiere e pulizia con acqua dei pneumatici dei veicoli in uscita dall'impianto;
 - velocità ridotta per i mezzi di trasporto;
 - periodica manutenzione degli automezzi;
11. l'attività di gestione dei rifiuti dovrà essere rigorosamente confinata all'interno delle aree destinate all'attività di trattamento e recupero di rifiuti rappresentate in progetto;
12. non potranno essere gestiti rifiuti aventi codici CER non compresi nel progetto valutato e non dovranno essere superati i quantitativi di rifiuti previsti dallo stesso;
13. le aree di stoccaggio adibite alle operazioni di recupero, dovranno essere delimitate, separate ed identificate con apposita segnaletica indicando il tipo di rifiuto in ingresso e in uscita, codice CER, indicazioni gestionali e relative allo svolgimento in sicurezza delle operazioni di carico/scarico;
14. i rifiuti in ingresso e in uscita dovranno essere separati per tipologie omogenee e stoccati nelle apposite aree dedicate;
15. i fanghi prodotti nell'impianto di prima pioggia devono essere idoneamente stoccati, in modo che non si generino impatti negativi in atmosfera, e successivamente inviati presso impianti autorizzati;
16. tutte le operazioni di gestione dei rifiuti devono essere effettuate in condizioni tali da non causare rischi per la salute umana e per l'ambiente;
17. sia garantita l'applicazione delle disposizioni normative sulle migliori tecniche disponibili in materia di gestione di rifiuti;

Monitoraggi e manutenzioni

18. dovrà essere mantenuta in piena efficienza la pavimentazione e l'impermeabilizzazione delle aree di gestione dei rifiuti e di stoccaggio del materiale inerte, nonché i sistemi di gestione e trattamento delle acque reflue;
19. dovrà essere costantemente garantita la piena efficienza delle griglie e delle canalette di raccolta e invio delle acque meteoriche;
20. gli impianti dovranno essere sottoposti a periodiche manutenzioni sia per le diverse sezioni impiantistiche sia per le opere soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alla rete di smaltimento delle acque e alle aree di stoccaggio, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione del suolo e sottosuolo;
21. dovrà essere redatto uno specifico disciplinare di manutenzione e gestione di tutto l'impianto che indichi il periodico monitoraggio effettuato, il corretto funzionamento dello stesso e l'eventuale sostituzione delle componenti maggiormente sottoposte ad usura;



22. si dovranno costantemente monitorare, con cadenza da definire in sede autorizzativa con gli enti preposti, le emissioni in corpo idrico, di rumore, vibrazioni e polveri derivanti dalle attività di gestione dei rifiuti e dal traffico indotto, adottando in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa idonee misure atte a garantire il rispetto dei limiti normativi;
23. la documentazione relativa alla registrazione dei parametri di funzionamento di tutte le attrezzature impiantistiche deve essere conservata e prodotta su richiesta delle competenti autorità;
24. sia previsto, se possibile, un sistema di raccolta e stoccaggio delle acque di seconda pioggia, al fine del riutilizzo delle stesse e della riduzione del consumo della risorsa idrica (abbattimento polveri, lavaggio, ecc.);

Interventi di mitigazione a verde

25. dovrà essere garantita la realizzazione degli interventi di sistemazione a verde indicati nella Tav. 2 Luglio 2017, prevedendo di inserire anche esemplari arbustivi, al fine di costituire delle fasce vegetate con esemplari arborei e arbustivi autoctoni; gli interventi in direzione del recettore residenziale dovranno garantire un'adeguata schermatura;
26. sia garantita la manutenzione delle piantumazioni e delle opere a verde;

Sicurezza dei lavoratori

27. tutto il personale che opererà all'interno del sito, sia opportunamente istruito sulle prescrizioni generali di sicurezza e sulle procedure di sicurezza ed emergenza dell'impianto;
28. tutto il personale addetto alle varie fasi di lavorazione deve utilizzare i DPI e gli altri mezzi idonei secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza e dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori all'interno delle singole aree;
29. l'esercizio dell'impianto dovrà sempre avvenire nel rispetto delle normative in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, rispetto al rischio di incidenti; a tal fine dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute dei lavoratori in tutte le fasi previste in progetto;

Modifiche o estensioni

30. eventuali modifiche o estensioni del progetto di cui alla presente valutazione dovranno seguire l'iter procedimentale di cui al D.Lgs. 152/2006 conformemente al disposto dell'Allegato IV, punto 8, lettera t).

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 24 pagine compresa la copertina.